



Decreto Dirigenziale n. 37 del 10/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "IACOPLASTICA S.A.S. DI IACOLARE A. & C.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN GIUGLIANO IN CAMPANIA ALLA VIA VICINALE PACCHIANELLA, 40 CON ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"IACOPLASTICA s.a.s. di IACOLARE A. & C.", con sede legale ed operativa in Giugliano in Campania alla via Vicinale Pacchianella, 40 con attività di fabbricazione di articoli in materie plastiche**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 711420 del 21/09/2011, integrata in data 04/11/2011 con prot. 834786, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 13/12/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. 126683 del 12/12/2011, ha espresso parere favorevole subordinato al parere dell'ARPAC;**
 - a.2. la Società ha consegnato, agli atti della Conferenza, copia del certificato di agibilità rilasciato dal Comune in data 30/03/2010 in cui risulta che per l'immobile, che comprende due locali ad uso artigianale, sono state rilasciate concessioni edilizie in sanatoria;
 - a.3. l'ASL, dopo aver acquisito copia del certificato di agibilità, concessione edilizia in sanatoria, autorizzazione allo scarico indiretto delle acque, planimetria dello stato dei luoghi e lo stralcio aereofotogrammetrico, ha chiesto che la Società produca relazione d'impatto acustico e si è riservata di esprimere il proprio parere;
 - a.4. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC ed al Comune un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

- a. che l'ARPAC, con nota acquisita il 02/01/2012 con prot. 436, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - sostituire i carboni attivi come da Piano di Manutenzione;
 - misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;
 - attuare un Piano di Manutenzione degli impianti di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi. Per la pulizia e sostituzione dei filtri attenersi a quanto descritto dalle schede tecniche oppure da quanto consigliato in bibliografia dell'impianto di abbattimento;
- b. che il Comune, con nota n. 2870 del 16/01/2012, acquisita il 31/01/2012 con prot. 74005, ha espresso parere favorevole a condizione che agli atti del Settore venga acquisita dichiarazione della Società che l'immobile non ha subito alcuna variazione e/o trasformazione, né tanto meno aumenti di cubatura e superfici, dalla data di rilascio della concessione in sanatoria ad oggi;

- c. che la Società, con nota acquisita il 18/01/2012 con prot. 41624, ha dichiarato che *“l'immobile, presso il quale si svolge l'attività oggetto di concessione edilizia in sanatoria n. 14150/san/95 del 23/12/2009 non ha subito variazioni e/o trasformazioni, né aumenti di cubatura e superfici dalla data del rilascio della concessione edilizia in sanatoria”*
- d. che l'ASL, con nota n. 1397/A del 03/02/2012, acquisita il 03/02/2012 con prot. 87664, ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto igienico-sanitario;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie, alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in **Giugliano in Campania alla via Vicinale Pacchianella, 40**, gestito dalla **“IACOPLASTICA s.a.s. di IACOLARE A. & C.”**, esercente attività di **fabbricazione di articoli in materie plastiche**, con l'obbligo, per la società, di ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **fabbricazione di articoli in materie plastiche**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Giugliano in Campania alla via Vicinale Pacchianella, 40**, gestito dalla **“IACOPLASTICA s.a.s. di IACOLARE A. & C.”**, così come di seguito specificato:

.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	Estrusione, stampa flessografica e termosaldatura del polietilene	COV	1,25	22100	25,1	Unità di pre-filtraggio con filtri a tasche Unità di adsorbimento con filtri a carbone attivi

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
 - 2.5 i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6. adottare le seguenti misure:
 - sostituire i carboni attivi come da Piano di Manutenzione;
- attuare un Piano di Manutenzione degli impianti di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza nel tempo degli stessi. Per la pulizia e sostituzione dei filtri attenersi a quanto descritto dalle schede tecniche oppure da quanto consigliato in bibliografia dell'impianto di abbattimento
- 2.7. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
 - 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- 7.**notificare** il presente provvedimento alla “**IACOPLASTICA s.a.s. di IACOLARE A. & C.**”, con **sede legale ed operativa in Giugliano in Campania alla via Vicinale Pacchianella, 40**;
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Giugliano in Campania, alla Provincia di Napoli, all’ASL NA 2 NORD ex NA 4 e all’ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all’AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi